

VOGLIAMO CAPIRE



Non vogliamo essere strumentalizzati e neppure strumentalizzare

Siamo un nutrito gruppo di genitori, insegnanti e bidelli delle scuole primarie **Manzoni e Stradivari di Cremona**.

Abbiamo analizzato i provvedimenti che il Governo ha approvato e presentato negli ultimi mesi: **legge 133** (articolo 64), **decreto 137 Gelmini** e **disegno di legge Aprea**.

Ecco le nostre riflessioni:

- I nostri bambini frequentano un **tempo scuola di 40 ore** con **due insegnanti** titolari della classe. Lavorare insieme per i maestri rappresenta la possibilità di collaborare e di confrontarsi continuamente, per cercare di offrire le risposte migliori e i percorsi più adeguati per tutti i bambini. I maestri lavorano con classi di 25 - 26 - 27 alunni nelle quali sono presenti bambini disabili e stranieri. Le ore di contemporaneità degli insegnanti utilizzate per interventi individualizzati a sostegno di alunni in difficoltà sono 4 o 6 alla settimana. Nel restante tempo scuola i maestri lavorano con la classe intera. Un'organizzazione di questo tipo non crediamo rappresenti uno spreco, piuttosto **una risorsa anche per le famiglie** che possono contare su poche figure di riferimento e su un tempo adeguato alle necessità lavorative. Non possiamo infatti dimenticarci che i **dati OCSE riconoscono l'elevata qualità della scuola primaria italiana**.
- Abbiamo scoperto che, a partire dal prossimo anno scolastico, **l'introduzione del maestro unico** dovrebbe essere generalizzata e che la continuazione del tempo pieno sarà garantita solo se l'organico a disposizione sarà sufficiente. **Rimanere a scuola lo stesso tempo, ma con interventi frammentari può funzionare allo stesso modo?** Può garantire dei punti di riferimento per bambini e famiglie? Con un orario ridotto si riuscirà ad offrire le stesse opportunità a tutti, senza troppo semplificare?
- A partire dall'anno scolastico 2005/06, la nostra scuola ha già subito il taglio di un insegnante, nonostante le richieste del tempo pieno da parte delle famiglie; ciò ha comportato un'alternanza di figure diverse in alcune classi della scuola "Manzoni" e una riduzione della qualità dell'offerta formativa. **Se diminuirà ulteriormente il numero degli insegnanti, come potrà essere garantito il modello educativo del tempo pieno? Diventerà un doposcuola a pagamento?**

- Anche i **tagli indiscriminati** nelle scuole materne, medie e superiori ci preoccupano come cittadini. Le **classi diventeranno sempre più numerose**: con questa premessa come sarà possibile garantire, (come recita l'art.64 della legge 133), una scuola di qualità? **Le scuole diventeranno fondazioni?** Dovranno procurarsi i finanziamenti da sole? E allora **per quale motivo noi cittadini paghiamo le tasse?**
- Siamo d'accordo nel sostenere che **l'università va riformata!** Ma lo si fa con i tagli indiscriminati e bloccando le assunzioni dei giovani?
- Nelle nostre scuole **il numero dei bidelli non è eccessivo!** Essi si occupano non solo delle pulizie, ma anche della sorveglianza e del pronto soccorso e intervengono a supporto del lavoro degli insegnanti e della segreteria. La loro presenza contribuisce a creare un ambiente che accoglie i bambini sotto tutti gli aspetti, non ultimo quello della sicurezza e a far funzionare, nel migliore dei modi, il complesso sistema scuola. **Il taglio previsto comporta una riduzione del 17 % nel triennio: per completare il servizio interverranno gestori privati con personale sempre diverso?**

Abbiamo capito che i tagli previsti sono generalizzati e se è vero che in un momento economico difficile si devono operare delle economie è altrettanto vero che bisognerebbe mirare gli interventi individuando i reali sprechi, senza dimenticare che **l'istruzione e il diritto ad apprendere sono un investimento sul futuro dei nostri figli, della nostra società e del nostro Paese.** Pertanto:

CHIEDIAMO DI MODIFICARE RADICALMENTE LE LEGGI CHE PRODURRANNO, NEL FUTURO IMMEDIATO, I SOPRACCITATI TAGLI.

Da parte nostra, fin da subito, **assicuriamo che:**

- continueremo ad impegnarci nel quotidiano per costruire un **patto educativo tra maestri e genitori;**
- daremo il nostro contributo anche operativo per sostenere la **raccolta di firme finalizzata all'abolizione della legge Gelmini.**

I genitori, i maestri e i bidelli delle scuole cittadine Stradivari e Manzoni (Cremona)